

Renzi: «Escludo manovre correttive» dopo l'allarme dell'Istat sul Pil negativo. «Sia chiaro che il 25 maggio chi vota Pd non vota per la Cgil»

«Escludo una manovra correttiva, di solito le manovre si fanno per mettere nuove tasse ed invece noi dando 80 euro a 10 milioni di italiani facciamo redistribuzione con una misura che anche alla luce dei dati Pil è anticiclica». Risponde così il premier Matteo Renzi a Radio24 dopo i dati negativi sul primo trimestre del Pil.

Renzi ha sottolineato che gli sgravi Irper per incapienti, partite Iva e pensionati arriveranno «nel 2015». «Mi spiace molto che non siamo riusciti a mettere dentro le partite Iva, le pensioni, gli incapienti -ha spiegato il premier-. Spero riusciamo a farlo nella legge di stabilità per il 2014-2015».

Poi il premier ha tirato una frecciata al M5S: «Per il Pd tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Io non prendo lezioni da Grillo che va in Sicilia a dire che la mafia non esiste, che attacca Cantone da anni sotto scorta. Abbiamo votato ma mi chiedo se ora M5s è interessato a parlare di Europa e dei problemi degli italiani».

Tornando sulle distanze tra di lui e Susanna Camusso, Renzi ha detto che «Abbiamo idee diverse ma può essere un elemento incoraggiante per il Pd e per la Cgil. Se volevo fare il segretario della Cgil mi candidavo lì, anzi no perchè nella Cgil non ci sono le primarie. Sia chiaro che il 25 maggio chi vota Pd non vota per la Cgil».

